



**GREGORIO PANE**

In che cosa consiste la svolta invocata dai repubblicani? In quella che viene definita una «alternativa di centro, fatta di politiche concrete e rigorose sul terreno della finanza pubblica, del superamento dello Stato assistenziale e della messa a partecipazione». Il Pri, a proclamare la sua «indisponibilità ad altro che a questo», pur dichiarandosi pronto a considerare con grande attenzione ogni riflessione democratica che vada nella direzione di un ripensamento del ruolo della Dc (vengono citati, a questo senso, gli onorevoli Martinazzoli e Legnì che hanno conosciuto che, caduto il munitismo, la Dc deve a sua volta ripensarsi»), guarda soprattutto a sinistra e ai laici: «chiediamo - si legge ancora nella nota - quanto innanzitutto ai socialisti e al Pds, e tre alle forze laiche, vorranno mettere cantiere, nella prossima legislatura, per restare in Europa».